



ISTITUT CULTURAL LADIN  
MUSEO LADIN DE FASCIA

## COMUNICATO STAMPA

Vigo di Fassa, 23 aprile 2008

### Museo Ladino di Fassa

## IL CONTRIBUTO DELLA GENETICA NEL RICOSTRUIRE LA STORIA DELLE POPOLAZIONI UMANE

Un progetto di ricerca sui Ladini e sulle comunità del Trentino

Nella serata di martedì 6 maggio al Museo Ladino si parlerà delle origini dei Ladini alla luce delle conoscenze che oggi le ricerche sul patrimonio genetico delle popolazioni rendono possibili. Lo stato dell'arte verrà presentato dalla dottoressa Valentina Coia, ricercatrice responsabile del progetto **"Biodiversità e storia delle popolazioni del Trentino" (BIOSTRE)**, finanziato e patrocinato dalla Provincia Autonoma di Trento e in corso di svolgimento presso l'Università di Trento.

Si tratta della prima ricerca capillare condotta in regione dedicata allo studio della variabilità genetica delle popolazioni trentine, interessanti per la presenza di gruppi di differenti origini e culture che comprendono, oltre a quello di lingua italiana, anche i Ladini e le due comunità germanofone di Cimbri e Mòcheni. Il progetto BIOSTRE vuole analizzare le relazioni genetiche tra gruppi di lingua differente e provenienti da varie aree geografiche della regione, tra cui anche le valli di Fiemme e Fassa, allo scopo di comprendere se e quanto i fattori culturali e geografici abbiano influenzato la diversità biologica delle popolazioni. I dati genetici ottenuti verranno poi confrontati con quelli relativi alle altre comunità Ladine (Colle S. Lucia, Val Badia e Val Gardena) ed anche con altre popolazioni europee al fine di ricostruire i processi che hanno portato al popolamento della regione e di investigare così anche sulla genesi dei Ladini.

Infatti, mentre i Ladini di Colle S. Lucia presentano una alta diversità genetica sia all'interno del gruppo sia a confronto con altre popolazioni, lo stesso non si può dire per i Ladini dell'Alto Adige per i quali la variabilità genetica risulta piuttosto ridotta. I risultati ottenuti in Veneto sono stati interpretati a favore di un'origine dei Ladini a partire da una popolazione ancestrale variabile e di grandi dimensioni, che ha mantenuto le sue caratteristiche biologiche probabilmente per un meccanismo di isolamento geografico.

L'appuntamento al Museo Ladino vuole illustrare le problematiche e le ipotesi di lavoro cui il progetto intende affrontare attraverso specifiche analisi che saranno condotte su un campione rappresentativo della popolazione della valle e del Trentino a cui si richiederà anche una partecipazione attiva attraverso la donazione di un campione del proprio DNA, necessario alla conduzione della ricerca.

**Museo Ladino di Fassa, sala Heilmann**

**Martedì 6 maggio 2008**

**ore 20.30**

**IL CONTRIBUTO DELLA GENETICA  
NEL RICOSTRUIRE LA STORIA DELLE POPOLAZIONI UMANE**

ISTITUT CULTURAL LADIN "majon di fascegn" – MUSEO LADIN DE FASCIA

Loc. San Giovanni / Sèn Jan 38039 Vigo di Fassa / Vich (Tn)  
tel. 0462 760182 – museo@istladin.net – www.istladin.net



ISTITUT CULTURAL LADIN  
MUSEO LADIN DE FASCIA

---

## COMUNICATO STAMPA

Relatrice: dott.sa Valentina Coia, ricercatrice responsabile del progetto BIOSTRE  
Laboratorio di Preistoria “B. Bagolini”  
Dipartimento di Filosofia, Storia e Beni culturali  
Università degli studi Trento

ISTITUT CULTURAL LADIN “majon di fascegn” – MUSEO LADIN DE FASCIA

Loc. San Giovanni / Sèn Jan 38039 Vigo di Fassa / Vich (Tn)  
tel. 0462 760182 – [museo@istladin.net](mailto:museo@istladin.net) – [www.istladin.net](http://www.istladin.net)